AGENZIA FORMATIVA
della PROVINCIA di VARESE

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2017

- Piano Programma anno 2017
- Bilancio di Previsione anno 2017
- Bilancio pluriennale 2017-2018-2019
- Nota integrativa al bilancio 2017

AGENZIA FORMATIVA
della PROVINCIA di VARESE

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE
Via Monte Generoso n. 71/a
Codice fiscale e P. IVA 02745120127
Iscrizione CCIAA di Varese n. 02745120127 REA VA – 325333

PIANO PROGRAMMA ANNO 2017

Il contesto istituzionale

Il contesto istituzionale nel quale si inserisce il Piano Programma dell'Agenzia Formativa per l'anno 2017 evidenzia il permanere degli elementi di criticità già evidenziati lo scorso anno, confermando le incertezze del percorso di attuazione della riforma delle Province, destinate a trasformarsi nei nuovi enti di secondo livello, le Aree Vaste, secondo quanto previsto dalla riforma Delrio.

Questo difficile percorso di trasformazione è reso ancor più incerto dal mancato compimento della modifica della Costituzione in merito alle Province, determinando ulteriori difficoltà a queste ultime, rendendo crescentemente faticoso l'adempimento delle competenze attribuite dalla legislazione.

Il presente documento non può non tener conto del quadro istituzionale in corso di definizione, così come non può ignorare il contesto in cui si trova il suo Ente di riferimento che, come noto, versa in una situazione economica particolarmente problematica.

Occorre poi evidenziare, in ordine alla determinazione dei finanziamenti di cui l'Agenzia può disporre nel 2017, che la Regione Lombardia mantiene anche per l'anno 2016-17 le medesime modalità di finanziamento già utilizzate a partire dal 2015, che hanno modificato significativamente l'assegnazione di risorse dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), diminuendo complessivamente le risorse disponibili.

Con la Delibera n. 4872 del 29 febbraio 2016 la Regione conferma infatti sostanzialmente l'impianto inaugurato nell'anno precedente, caratterizzato dal **sistema dote** e dalla assegnazione di un **"Budget operatore"**, con il quale viene fissata la quota limite entro cui ciascun Ente può accedere al finanziamento pubblico per i diversi percorsi formativi.

Viene altresì confermata definitivamente **l'equiparazione degli enti di formazione trasferiti alle Province agli altri enti di formazione accreditati,** senza prevedere, almeno per ora, la realizzazione di "azioni di accompagnamento" richieste da UPL, salvo la assegnazione alle Province nel 2016 di una quota di finanziamento relativa ai primi 8 mesi del 2015, periodo nel corso del quale il valore dote era ancora differenziato, significativamente inferiore per gli enti provinciali, proprio in relazione alla presenza di un finanziamento specifico per il costo del personale trasferito dalla Regione per l'erogazione dei servizi formativi.

Occorre precisare che il trasferimento del finanziamento regionale alle Province in relazione ai CFP regionali a queste trasferite era rimasto invariato dal 2002 sino al 2014 e **per la Provincia di Varese era di € 3.362.211 annui**. A fronte di questo finanziamento, il valore della "dote" assegnata alle Province per ciascun allievo era inferiore a quello assegnato agli altri Enti accreditati: per i corsi di qualifica triennali, che costituiscono la principale attività di gran parte degli enti di formazione, alla generalità dei CFP era assegnata una dote/allievo di 4.500 euro l'anno, mentre alle Aziende Speciali provinciali il valore dote era di 2.500 euro.

La modifica della modalità di finanziamento delle Agenzie Provinciali introdotta dal settembre 2015 – cessazione del finanziamento specifico per il personale in cambio dell'innalzamento del valore della dote – ha comunque creato alle Province consistenti difficoltà, poiché l'incremento complessivo del valore delle doti era largamente inferiore ai precedenti trasferimenti per il personale; in specifico, **per Varese si è trattato di un incremento di circa 2.000.000 di euro annui a fronte della cessazione del finanziamento di 3.362.211 euro**.

La situazione creatasi ha indotto le Province a chiedere alla Regione una azione di "accompagnamento", che accompagnasse con gradualità le Agenzie Provinciali alla autonomia economica. Questa richiesta sino ad ora non è stata accolta e ciò ha richiesto, da un lato, una consistente azione di razionalizzazione e riorganizzazione delle Agenzie, e dall'altro un intervento economico di "supporto" a carico della Province.

E' rilevante inoltre evidenziare che **il finanziamento del sistema dotale lombardo è inferiore rispetto ai valori medi nazionali relativi agli enti di formazione professionale accreditati** e ancor più svantaggioso rispetto al valore medio per allievo degli identici percorsi realizzati dalle scuola secondarie di secondo grado statali.

Il "gap" di finanziamento è ancor più palese rispetto agli allievi che presentano disabilità, rispetto ai quali lo specifico finanziamento integrativo per gli interventi di sostegno è inferiore ad un quinto del valore economico previsto nelle scuole statali (3.000 euro per il sostegno di ciascun allievo disabile inserito nei CFP, rispetto agli oltre 15.000 euro per ciascun allievo frequentante un analogo corso in un istituto scolastico statale).

Occorre poi sottolineare che il "budget operatore" previsto per ciascun Ente dalla Regione non è determinato quale valore "stabile" e permanente nel tempo, ma, al contrario, il suo mantenimento è subordinato alla capacità dell'operatore di raccogliere e consolidare le iscrizioni, contenere la dispersione scolastica, promuovere l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato, instaurare solidi rapporti con il mondo del lavoro.

Per converso, la rigidità del budget operatore, indipendentemente dalle iscrizioni effettive, rende più difficile l'accoglimento di tutte le domande di iscrizione, escludendo inoltre dal finanziamento gli allievi che transitano dal sistema dell'istruzione a quello della formazione, ponendo agli enti la necessità di definire se, ed in che misura, accogliere i potenziali **allievi "non dotati"**; la disponibilità ad accoglierli infatti, se da un lato favorisce il contrasto della dispersione scolastica, dall'altra pone dei seri problemi in ordine alla sostenibilità economica del loro accoglimento.

Alla luce di questi elementi, ed in vista della definizione degli obiettivi strategici per l'anno 2017, occorre evidenziare l'importante **ruolo della Agenzia Formativa nell'ambito del territorio provinciale**: le sue 5 sedi rappresentano un punto di riferimento decisamente importante per l'utenza dei percorsi di formazione professionale, ed **i suoi allievi rappresentano circa un terzo del totale degli iscritti ai CFP della nostra provincia**.

Le attività della Agenzia Formativa

Ciascuna delle 5 sedi dell'Agenzia presenta una offerta formativa sostanzialmente consolidata, che tiene conto del panorama dell'offerta complessivamente presente in ciascun territorio, nell'ambito di un sistema di offerta formativa coordinato dalla Provincia e riferito necessariamente al panorama delle figure professionali definite dal repertorio regionale e nazionale.

Gli allievi frequentanti i **corsi di Istruzione e Formazione Professionale** nell'anno formativo 2016-17 sono **1290**, così distribuiti:

- **CFP di Varese**: **691 allievi**, impegnati nel settore della ristorazione (216), della panificazione e pasticceria (190), dell'acconciatura e dell'estetica (217) e dell'agricoltura (68);
- **CFP di Luino**: **278 allievi**, frequentanti il settore ristorazione (69), dell'acconciatura ed estetica (88), della meccanica (37), dell'agricoltura (30), della falegnameria (26) e del settore elettrico (28);
- **CFP di Gallarate**: **164 allievi**, frequentanti corsi nel settore dell'accoglienza turistica (65), dell'oreficeria (52) e della meccanica (47);
- **CFP di Tradate**: **119 allievi**, impegnati nel settore della meccanica (55) dei servizi di vendita (30) e nel percorso quadriennale del tecnico dell'animazione turistico – sportiva e del tempo libero (30).

Risulta evidente la peculiarità dell'offerta di ciascuna sede operativa dell'Agenzia, connessa alla esperienza consolidatasi nel tempo e ad una **solida rete di relazioni con il mondo del lavoro** nell'ambito di ciascun settore formativo, relazione che consente di realizzare annualmente oltre **800 esperienze di stage** in pressoché altrettante aziende del territorio.

Frutto di specificità territoriali sono poi, ad esempio, la "specializzazione" dei settori della sede di Varese, dove la presenza della nostra sede operativa è inserita in un articolato panorama di offerte formative di percorsi di qualifica (a Varese vi sono infatti, oltre alla sede dell'Agenzia, altri 3 CFP e tre Istituti Professionali con corsi IeFP, le cui attività, assieme alla nostra sede, coprono quasi l'intero repertorio delle figure professionali), contrapposta alla particolarità della sede di Luino, dove la nostra sede è l'unica con corsi triennali e dove perciò è presente nella nostra sede un numero più ampio di settori formativi, anche se con un numero più limitato di allievi, in ragione del ridotto bacino di provenienza degli stessi.

Decisamente peculiare risulta poi l'attività del **Centro di Formazione Professionale e Inserimento Lavorativo (CFPIL),** che da molti anni realizza un servizio di mediazione tra le **persone disabili** ed il mondo del lavoro, erogando servizi integrati di informazione, valutazione e

orientamento, nonché di formazione, integrazione lavorativa e monitoraggio post-assunzione, permettendo a persone con disabilità di conseguire e mantenere una stabile e proficua collocazione lavorativa.

Gli allievi del CFPIL impegnati nel corso di IeFP "personalizzato per allievi con disabilità" sono **38**, e rappresentano una minoranza del totale degli utenti di questa sede; risultato infatti nel complesso decisamente più numerosi (**oltre un centinaio**) gli utenti giovani e adulti che frequentano:

- il **servizio di "Formazione Lavoro"**, svolto in alternanza scuola-lavoro presso aziende del territorio che offrono spazi dedicati per la formazione al lavoro in situazione reale (**"isole Formative");**
- Il servizio di Formazione al lavoro di ufficio, mediante l'uso di strumenti informatici;
- I **servizi per l'inserimento lavorativo** mediante progetti individualizzati di tirocinio formativo o di borsa lavoro, mediante l'utilizzo degli strumenti regionali di "Dote Unica Lavoro" e di "Dote Garanzia Giovani";
- Il **servizio post - assunzione**, destinato a sostenere la continuità dell'esperienza lavorativa, supportando il lavoratore e/o l'azienda nel caso del presentarsi di criticità.

Occorre infine sottolineare che anche le sedi di **Varese, Luino, Gallarate e Tradate** realizzano **interventi formativi e di servizi al lavoro rivolti agli adulti**. Fra le numerose attività in corso, è opportuno segnalare:

- I **corsi di qualifica / preparazione al lavoro serali**, con finanziamento a carico degli utenti, sono frequentati, a partire dal mese di ottobre 2016, da **168 allievi**, nel settore dell'estetica (62), della ristorazione (63), della meccanica (30) e per "assistenti alla poltrona di studio odontoiatrico" (13);
- Gli interventi nell'ambito dei **Servizi al lavoro,** mediante gli strumenti di "Dote Unica Lavoro" e "Garanzia Giovani" o le azioni formative per i lavoratori in "apprendistato professionalizzante"; in particolare, nel corso del 2016 l'Agenzia ha operato con doti di **"Garanzia Giovani" con 76 utenti** e con **"Dote Unica Lavoro" con 42 utenti**;
- I recenti accordi con società di lavoro interinale per **la formazione continua di lavoratori** mediante l'utilizzo di **Fondi interprofessionali**; a dicembre 2016 hanno preso avvio a Tradate 2 corsi nel settore della meccanica ed a partire da febbraio 2017 sono previsti accordi con altre società di lavoro interinale e Associazioni Datoriali; fra questi interventi occorre ricordare la recente candidatura di percorsi formativi nel settore agricolo, a seguito dell'inserimento della Agenzia nel Sistema regionale di questo specifico settore, concordato con **Confagricoltura** e l'avvio della progettazione di interventi formativi nel settore alimentare, condiviso con ASCOM;

- Gli interventi rivolti a giovani mediante l'utilizzo di risorse regionali riferite al "**Sistema Duale**", sia mediante iniziative di **potenziamento dell'alternanza**, sia mediante esperienze di **apprendistato finalizzato all'ottenimento di una qualifica o un diploma**. Questi interventi, di carattere innovativo, si sono recentemente avviati grazie alla messa a disposizione di specifici finanziamenti da parte di Regione Lombardia, che con la recente L. R. n. 30 del 2015 intende consolidare fortemente la relazione tra il sistema della formazione ed il mondo del lavoro. L'Agenzia ha candidato specifici progetti nel Sistema duale, che sono stati finanziati ed hanno consentito di dare avvio ad oltre **30 esperienze di potenziamento dell'alternanza** e ad oltre **20 contratti di apprendistato finalizzati all'ottenimento di un diploma professionale**.

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia Formativa per l'anno 2017

Il percorso di completamento della autonomia dell'Agenzia

Nel corso del 2017 occorre dare seguito ai passi intrapresi nel corso nell'anno precedente, procedendo nella direzione di **consolidare gradualmente l'autonomia, sia organizzativa che finanziaria**, dando applicazione alle linee di indirizzo deliberate nel luglio 2016 dalla Provincia di Varese – luglio 2016 – circa il trasferimento del personale, in un quadro di raccordo con i rappresentanti dei lavoratori, in un processo condiviso e graduale, che si accompagni, nel corso del prossimo triennio al conseguimento di una autonomia economica.

A tale riguardo è importante evidenziare che già nel corso del 2016 è stato fatto un importante sforzo in tale direzione, che ha consentito di avvicinarci notevolmente a tale obiettivo.

Con la delibera del CdA n. 52 del 28 novembre 2016 è stato infatti approvato un assestamento del bilancio di previsione 2016, che riduce a **soli 414.000 euro la quota relativa al personale della Agenzia che rimane a carico della Provincia, riducendo il fabbisogno di supporto economico, inizialmente previsto nella misura di 1.325.000 euro, di quasi il 70%**.

Per il 2017 viene confermata a bilancio la necessità di una quota relativa al personale dell'Agenzia che rimane a carico della Provincia, nella misura stimata prudenzialmente in € 500.000, sostanzialmente in linea con la quota prevista dalla citata delibera del 28 novembre 2016.

La positiva evoluzione del quadro economico consentirà di affrontare nel corso del 2017 il passaggio all'Agenzia del personale sino ad ora assegnato funzionalmente alla stessa dalla Provincia, ipotizzando quale data di trasferimento il 1 luglio 2017.

Occorre infatti tener presente che è nei fatti superata la data del 1 gennaio 2017, contenuta nell'atto di indirizzo provinciale del luglio 2016, mentre sarà da definirsi nel corso del primo

semestre 2017 la realizzazione processo di attuazione, condividendo con Provincia di Varese il coordinamento dei tavoli di lavoro che consentano un'ampia condivisione del percorso con le diverse parti interessate.

Occorre peraltro precisare che **il personale che lavora attualmente in Agenzia Formativa è composto in misura gradualmente sempre più ridotta da dipendenti assegnati funzionalmente dalla Provincia**, mentre è progressivamente aumentato, per converso, il personale reclutato con contratto di lavoro flessibile o con contratti di lavoro autonomo. Inoltre, a fine 2016 sono 5 le persone assunte a tempo indeterminato dall'Agenzia, 4 bidelli ed un amministrativo, assunti a seguito di sentenze del giudice del lavoro.

Al 31 dicembre 2016 le unità di personale assegnate dalla Provincia sono complessivamente 58, suddivise tra le cinque sedi operative e la sede centrale, così come indicate nella tabella seguente:

Unità di personale di ruolo della Provincia di Varese ed assegnate all'Agenzia Formativa						
SEDI	**01/01/2002**	**31/12/2009**	**31/12/2014**	**31/12/2015**	**31/12/2016**	**Previsione 2017**
Sede Centrale	0	3	6	3	2	2
Varese	36	31	25	21	16	16
Gallarate	21	15	11	8	7	6
Tradate	19	16	13	9	7	7
Luino	20	15	14	13	12	12
Sub-totale	**96**	**80**	**69**	**54**	**44**	**43**
CFPIL	12	13	14	14	14	14
totale	**108**	**93**	**83**	**68**	**58**	**57**

Dalla tabella si evince che **nel corso dell'ultimo biennio**, coincidente con l'importante avvio del processo di riorganizzazione delle Province, **il personale di ruolo si è ridotto di ben 25 unità**, per pensionamenti o per trasferimenti, **passando da 83 a 58 unità**, con previsione di ulteriore riduzione nel corso del 2017; è importante osservare come nel solo ultimo biennio la diminuzione del personale è stata di egual misura della riduzione intervenuta nei 13 anni precedenti (25 unità, dai 108 dipendenti all'inizio del 2002 agli 83 alla fine del 2014).

Unità di personale di ruolo della Provincia di Varese ed assegnate all'Agenzia Formativa - previsione 2017					
SEDI	**Docenti e educatori**	**tecnici ausiliari**	**amministrativi**	**responsabili di sede**	**totale**
Sede Centrale			2		2
Varese	8	1	6	1	16
Gallarate	4		2	1*	6
Tradate	4	1	1	1*	7
Luino	4		7	1	12
Sub-totale	**19**	**2**	**19**	**3**	**43**
CFPIL	10		3	1	14
totale	**30**	**2**	**23**	**4**	**57**

*Un solo operatore è responsabile di entrambe le sedi

Nelle seguenti tabelle diamo evidenza del personale in servizio al 31 dicembre 2016 con contratti di lavoro flessibile o di lavoro autonomo:

Unità di personale assunte con contratto di lavoro a tempo determinato 31/12/2016						
sedi	docenti - tutor	educatori	ausiliari	amministrativi	tecnici	totale
sede centrale						
CFP Varese	50					50
CFP Gallarate	13					12
CFP Tradate	8					8
CFP Luino	22					24
CFPIL Varese		2				2
totale	**93**	**2**	**0**	**0**	**0**	**95**

Unità di personale assunte con contratto di somministrazione lavoro 31 dicembre 2016				
sedi	ausiliari	amministrativi	educatori	unità totali per sede
sede centrale		5		5
CFP Varese	1	2		3
CFP Gallarate				
CFP Tradate	1	2		3
CFP Luino	4	1		5
CFPIL Varese	1		1	2
totale	**7**	**10**	**1**	**18**

Occorre infine ricordare i **23 collaboratori liberi professionisti (con partita IVA)** che con funzione di docenza, coordinamento o tutoraggio operano presso le sedi di Varese (9), Gallarate (7), Luino (4) e Tradate (3).

Complessivamente, al 31 dicembre 2016 presso l'Agenzia formativa operano **201 operatori**, così suddivisi:

- 149 docenti ed educatori
- 34 amministrativi suddivisi tra le segreterie didattiche e gli uffici contabili
- 13 ausiliari
- 5 responsabili di sede.

Risulta evidente la problematicità della gestione di una articolata e complessa organizzazione come l'Agenzia Formativa con un numero di personale stabile pari ad appena un quarto del totale dei collaboratori.

La perdita in un solo biennio del 30% del personale stabile rende sempre più necessario e urgente potersi avvalere di nuove risorse fidelizzate, sulle quali investire anche in formazione e poter conseguentemente disporre di professionalità adeguate per affrontare e favorire i processi di

cambiamento in atto, garantendo la necessaria continuità didattica, elemento indispensabile per un efficace lavoro educativo con la numerosa utenza dell'Agenzia.

Inoltre, poter disporre di una struttura con un più ampio numero di personale stabile consente di acquisire anche quelle figure professionali, oggi poco presenti o del tutto mancanti in Agenzia, che potranno ricoprire posizioni strategiche che devono essere sempre più presidiate per acquisire nuove risorse finanziarie necessarie per erogare maggiori e migliori servizi.

In conclusione, l'Agenzia si pone l'obiettivo strategico di garantire stabilità e continuità didattica, nell'ambito della sostenibilità di un equilibrio costi / ricavi, da perseguire attraverso un ampliamento e diversificazione dell'offerta complessiva dei servizi erogati ed erogabili.

La riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Agenzia

La necessità di rafforzare e consolidare l'organico della Agenzia Formativa non può che rientrare nella più complessiva esigenza della ridefinizione di un modello organizzativo ed un organigramma coerenti con un piano di sviluppo strategico, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale e di Regione Lombardia, che comprenda anche un piano di triennale di fabbisogni del personale.

Risulta infatti necessario mettere a punto un **progetto di rilancio dell'Agenzia** che, a fronte di un presidio della sua natura pubblica e pubblicista, possa consentirle un approccio imprenditivo e innovativo nella esplorazione di nuove opportunità di intervento, ascoltando i bisogni del territorio, coinvolgendo gli enti locali, le parti sociali ed altri stakeholders.

In tale direzione si è provveduto a **ricercare un qualificato supporto esterno**, con adeguate competenze professionali, utili a sostenere l'organizzazione in questo percorso di riassetto organizzativo e regolamentare: dopo aver interpellato le due Università locali che possiedono le competenze necessarie e sono radicate in un quadro di conoscenza del territorio e dei suoi bisogni, si è definito che il **progetto presentato da LIUC** risulta il più coerente completo rispetto alle esigenze dell'Agenzia.

Nel mese di dicembre 2016 ha pertanto preso avvio il percorso che, partendo da una analisi della situazione attualmente esistente e da un confronto con le tendenze evolutive del settore della formazione professionale, prenda in esame, in una logica di priorità, i diversi elementi di criticità e le aree di miglioramento della organizzazione, per giungere alla reimpostazione dell'assetto organizzativo.

Fermo restando il significativo ruolo che nel territorio provinciale l'Agenzia esercita nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, **appare rilevante rafforzare l'intervento dell'azienda nelle altre aree della formazione, quali la formazione continua e permanente e la formazione superiore**.

Naturale collegamento con i processi formativi intesi come misure a sostegno delle transizioni nel mercato del lavoro, vi sono poi le attività inerenti i **servizi per le politiche attive del lavoro**. Il processo di riorganizzazione dovrà tener presente anche la possibilità di consolidare lo sviluppo di tali servizi, rafforzando le strutture e le competenze oggi presenti in modo ridotto.

Elemento imprescindibile in tale direzione appare il **rilancio del Comitato Socio Economico**, presente nello Statuto, ma da anni non operativo. Ridare un effettivo ruolo a questo Comitato costituisce una tappa importante nel processo di riposizionamento della Agenzia sul "mercato", attivando una maggiore integrazione con il mondo del lavoro, allo scopo di meglio rispondere alle esigenze di riqualificazione e rafforzamento delle competenze lavorative del territorio, a supporto dello sviluppo economico locale.

In tale direzione, e per meglio collocare il ruolo dell'Agenzia nel territorio, occorre inoltre rafforzare la collaborazione con altri partner qualificati, quali Scuole, CFP, imprese e loro associazioni: **creare alleanze istituzionali e reti di collaborazione** è un elemento imprescindibile per creare adeguate sinergie e migliorare l'efficacia degli interventi.

La possibilità di raggiungere gli obiettivi sopra indicati appare in ogni caso subordinata ad una efficace azione di ripensamento della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'Agenzia che, con il supporto consulenziale di LIUC consenta di:

- **Consolidare la struttura della direzione generale e dei servizi amministrativi** ad essa collegati, struttura che appare al momento attuale non sufficientemente adeguata e stabile in ordine alla dotazione organica, prioritariamente affidata a personale con contratto di somministrazione, e priva di alcune figure di sistema che possano presidiare i processi di autonomizzazione e sviluppo dell'Agenzia;

- Assicurare il recupero dell'efficienza dei processi operativi, in particolare didattici, valorizzando il ruolo del **Comitato di Direzione**, composto dal direttore e dai responsabili delle sedi operative, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi erogati e consentire un costante sviluppo organizzativo e di innovazione, sia nella attività "core" dell'Agenzia, i percorsi in DDIF, sia nella formazione permanente e nelle politiche del lavoro;

- Definire ed attivare le più **adeguate iniziative in ordine alla transizione negli organici della Agenzia del personale assegnato funzionalmente dalla Provincia**, ed elaborare un piano triennale di graduale consolidamento dell'organico;

- Prevedere adeguate azioni per le **politiche del personale**, anche in ordine al conseguimento di una contrattazione integrativa decentrata, che possa tra l'altro comprendere la collocazione di funzioni proprie di posizione organizzativa;

- Migliorare e rendere più efficace la **strategia e gli strumenti di comunicazione dell'Agenzia**, orientata sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia ed in coerenza con la normativa sulla trasparenza.

Occorre infine evidenziare l'importanza e la necessità che, sia ai fini di un adeguamento alle novità legislative ed ai nuovi assetti istituzionali, sia in ordine alla evoluzione della autonomia della Agenzia, rivestono la **revisione dello Statuto e del Contratto di Servizio**.

A tale scopo si segnala che è stato individuato un gruppo di lavoro congiunto tra Agenzia e Provincia di Varese per lavorare sui documenti dello Statuto e del Contratto di Servizio attualmente in vigore, al fine di individuare i temi e gli articoli che necessitano di modifiche e prospettare le opportune proposte di revisione, anche alla luce delle modifiche istituzionali introdotte dalla legge Delrio.

I temi sui quali si ritiene opportuno intervenire sono legati chiaramente alle modifiche normative, nonché agli adeguamenti necessari per sancire l'autonomia dell'Agenzia, o finalizzati al miglioramento di parti già presenti, quali ad esempio quelle inerenti il Comitato Socio Economico.

Anche il Contratto di Servizio sarà oggetto di una significativa revisione, in quanto dovrà contenere articoli che forniscano i margini di autonomia necessari alla gestione del personale, e in generale delle risorse e dei beni assegnati all'Agenzia.

Nel corso del 2017 sarà inoltre elaborato **il Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici** che, come previsto dal Contratto di Servizio, definirà le modalità tecnico-amministrative e gestionali dei servizi affidati all'Agenzia.

Le azioni di riorganizzazione previste per il 2017

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, nel mese di dicembre 2016 ha preso avvio un percorso che, con la consulenza di Liuc, intende affrontare le urgenze organizzative dell'Agenzia, creando le condizioni per dare maggiore autonomia alla stessa rispetto alla Provincia, migliorandone l'efficacia e l'efficienza e la capacità di innovazione dei servizi formativi ed incrementando il livello di qualità dei servizi erogati.

Le dimensioni fondamentali da presidiare per il conseguimento di tali obiettivi sono:

- **Il rafforzamento della struttura direzionale**, potenziandone la capacità di presidio amministrativo, sia in riferimento al supporto degli organi di indirizzo e di governo dell'Agenzia, sia rispetto alle funzioni generali, quale ad esempio la gestione del personale, oggi non sufficientemente presidiate;
- **Il presidio efficiente dei processi formativi "core",** potenziando la capacità di presidiare in modo maggiormente strutturato i processi operativi inerenti la didattica in obbligo formativo;
- **La creazione di una struttura per l'innovazione e lo sviluppo dei servizi e della didattica**, al fine di facilitare la definizione e la promozione di nuovi prodotti formativi e di politiche attive del lavoro, presidiando anche una intensa e puntuale relazione con il mondo produttivo e istituzionale per meglio focalizzare i processi formativi sui reali bisogni del mercato del lavoro.

Il processo di riorganizzazione terrà conto dei vincoli complessivi di spesa di personale attuali, dei vincoli previsti dagli standard di accreditamento, nonché delle opportunità di valorizzare le competenze presenti.

Il primo *step* del processo riorganizzativo preso in esame con la consulenza di LIUC riguarda, come evidenziato nel precedente paragrafo, la **struttura della direzione generale e dei processi amministrativi ad essa collegati**.

L'assetto macrostrutturale che è stato elaborato, il cui organigramma è riportato a pagina 15, si articola come segue:

- Accorpamento di tutte le funzioni amministrative, **creando un ufficio di amministrazione generale** che gestisce l'intero ciclo di attività, comprendente:
    - Il processo **di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo**, unitamente alla gestione degli adempimenti previsti dalla Legge 231/01 ed in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, il Controllo di Gestione, la

gestione e supporto degli organi istituzionali, la gestione del Comitato Socio Economico;

- la gestione **contabilità e liquidità**, la gestione fiscale tributaria, incassi e reversali, i conti correnti bancari, la collaborazione alla predisposizione del bilancio di esercizio, la liquidazione delle spese;

- la **fornitura di beni e servizi**, la programmazione e gestione delle gare ed acquisti, la gestione di incarichi e consulenze, la gestione dell'albo fornitori, gli acquisti con cassa economale;

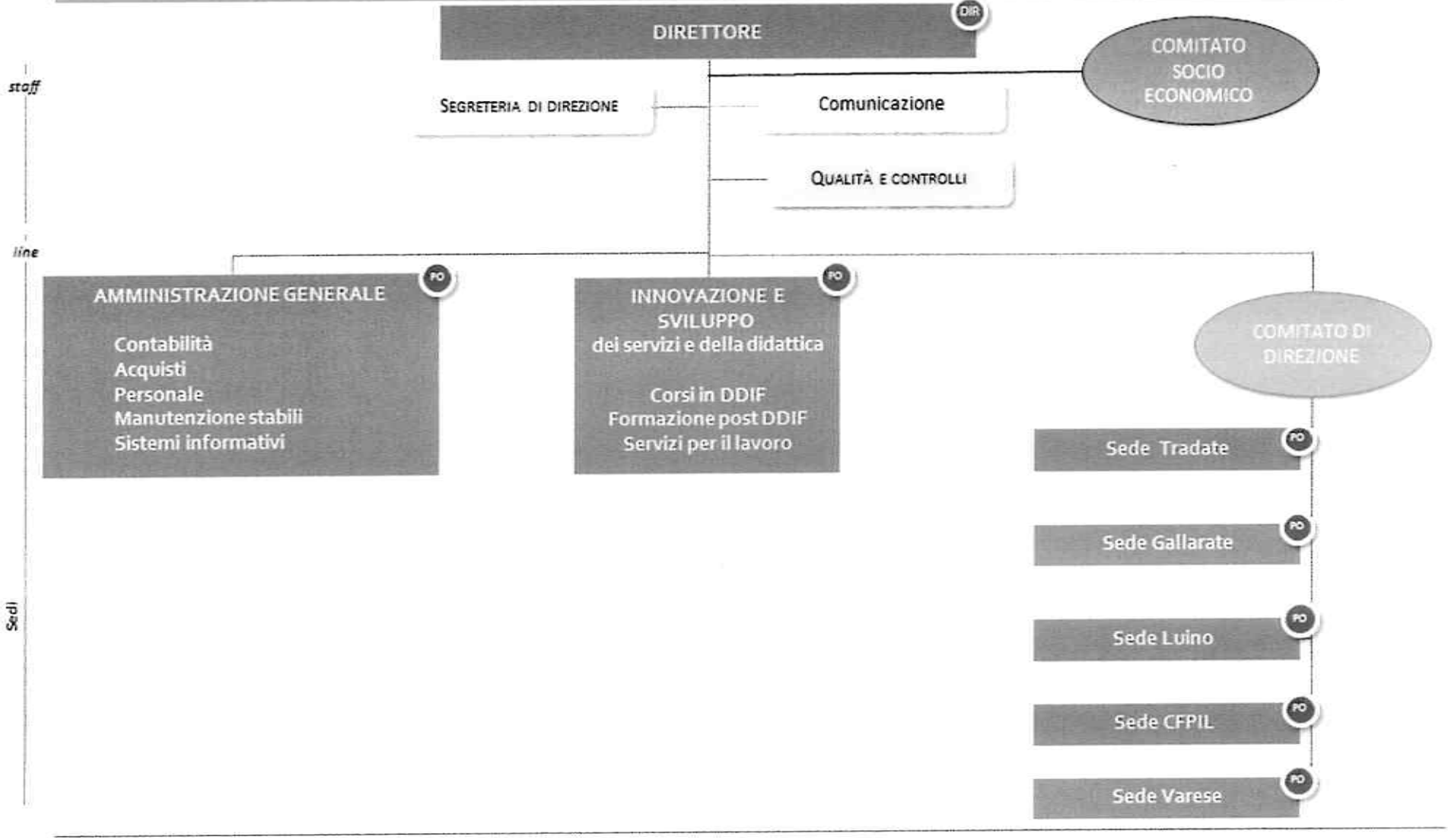
- **l'acquisizione e gestione delle risorse umane** (procedure di assunzione, selezioni interne, attivazione forme flessibili), il trattamento giuridico del personale, il trattamento economico, la determinazione dei trattamenti accessori, la gestione giornaliera e mensile delle presenze/assenze, la raccolta dei giustificativi di assenze, missioni, straordinari, la gestione dati per i fascicoli, la gestione degli adempimenti fiscali / previdenziali, le relazioni sindacali, la gestione degli adempimenti della sicurezza, lo sviluppo del personale (sistemi di valutazione, di pianificazione e organizzazione di attività formative del personale);

- **la logistica e la gestione dei beni materiali ed immateriali,** la manutenzione dei beni mobili ed immobili, il controllo ed il collaudo sugli appalti e sulle forniture, i sistemi informativi, la gestione e manutenzione hardware e software;

- La creazione di un **ufficio per l'innovazione e lo sviluppo dei servizi e della didattica,** che si occupa del presidio della qualità dei percorsi formativi, la progettazione ed il monitoraggio degli interventi nelle diverse tipologie di interventi e di destinatari, con particolare attenzione, accanto ai percorsi del DDIF, degli interventi rivolti a giovani e adulti, nella formazione continua e permanente, ai percorsi normati e di qualifica/ diploma, nonché agl interventi relativi ai servizi per il lavoro (Garanzia Giovani, Dote Unica Lavoro, ecc.) anche ai fini della individuazione di diversificati canali di finanziamento (bandi regionali, provinciali, nazionali e europei, fondi interprofessionali, corsi autofinanziati);

- **Rafforzamento delle funzioni di staff** al direttore, potenziando la **segreteria** di direzione e prevedendo il coordinamento, aggiornamento e gestione del sistema **di certificazione della qualità**, nonché il coordinamento e sviluppo degli interventi di **comunicazione** dell'Agenzia, sviluppo e gestione del sito web, redazione e diffusione comunicati stampa,ecc;

Assetto organizzativo dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese- organigramma



- **Attivazione del Comitato socio-economico**, le cui funzioni consistono nella produzione di informazioni rilevanti per l'attività operativa dell'Agenzia e nell'orientare gli organi di indirizzo in relazione alle dinamiche generali dei fabbisogni formativi di diversa natura presenti nel territorio di Varese;

- L'attivazione di un **Comitato di direzione**, il cui funzionamento sarà definito in sede di regolamento di organizzazione, composto dal direttore e dai funzionari titolari di particolare posizione organizzativa ai sensi del vigente contratto nazionale di lavoro degli enti locali. La struttura prevede che possano essere istituite le posizioni organizzative ai responsabili di tutte le sedi operative, al responsabile dell'ufficio amministrativo nonché al responsabile dell'ufficio servizi formativi.

Il **consolidamento della struttura**, indispensabile per garantire la piena effettuazione delle funzioni sopra descritte, tenendo conto altresì del graduale processo di autonomia rispetto ad attività oggi svolte dalla amministrazione provinciale, prevede la seguente dotazione di personale:

Ufficio /Funzione	categoria	Dotazione nel corso del 2016	Dotazione futura
Uffici di amministrazione generale	Pos. Organizzativa Cat. D Cat. C	0 2 6	1 4 8
Ufficio per l'innovazione sviluppo dei servizi e della didattica	Pos. Organizzativa Cat. D Cat. C	0 0 0	1 0 2
Funzioni di staff, qualità e comunicazione	Cat. D Cat. C	1 0	1 1

Per l'acquisizione delle risorse umane occorrenti è importante precisare che la copertura dei posti dovrà essere definita in un orizzonte temporale di medio periodo (circa 3 anni) attraverso l'utilizzo graduale di diverse forme contrattuali, nell'ambito di un obiettivo generale di medio termine di prevedere una dotazione organica stabile, la cui previsione sarà definita dal "Piano triennale di fabbisogno di personale", documento utile alla definizione della contrattazione integrativa decentrata, che possa tra l'altro comprendere la collocazione di funzioni proprie di posizione organizzativa.

Il secondo *step* vedrà l'approfondimento, nel periodo marzo-maggio 2017, **del quadro complessivo dei collaboratori delle 5 sedi operative**, innanzi tutto condividendo con la Provincia il percorso di **trasferimento nell'organico della Agenzia** del personale oggi assegnato funzionalmente alla stessa, ed elaborando poi una accurata analisi del fabbisogno di personale connesso alle attività attualmente esercitate ed a quelle da sviluppare in futuro, che consenta di prevedere **un piano di acquisizione di nuove risorse** in un orizzonte temporale di medio periodo, indicativamente prevedibile **nel corso del prossimo triennio**.

Entro il prossimo mese di maggio sarà pertanto previsto un aggiornamento del Piano Programma, che evidenzi il fabbisogno di personale in organico, da acquisire a partire dall'anno formativo 2017-18.

La riorganizzazione dell'attività dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Dall'anno formativo 2008/2009 il finanziamento dei percorsi in diritto e dovere di istruzione e formazione è basato esclusivamente sulla "dote", strumento utilizzato da Regione Lombardia per finanziare la sua offerta formativa e di servizi al lavoro.

L'utilizzo di questo strumento, come più volte evidenziato, diminuisce garanzie e certezze di risorse per i soggetti erogatori dei servizi.

L'erogazione delle risorse avviene infatti con il sistema dei bandi e secondo le disponibilità finanziarie erogate discrezionalmente dalle Regioni poiché è di loro spettanza esclusiva la competenza legislativa; nulla proviene dal Ministero dell'Istruzione, nonostante la IeFP rientri nel sistema educativo.

A partire dall'anno 2015-16 le già ricordate novità introdotte dalle disposizioni regionali – modifica del valore della dote, determinazione del Budget operatore, progressiva restrizione del numero degli allievi che possono essere fruitori della dote – unitamente al venir meno del finanziamento regionale alle Province per il costo del personale trasferito alle stesse, hanno determinato consistenti problemi per l'Agenzia, poiché il maggior finanziamento derivante dall'incremento del valore della dote è decisamente inferiore al cessato trasferimento regionale per il personale.

Per l'anno formativo 2016-17 la Delibera Regionale n. 4872 del 29 febbraio 2016 ha reso **disponibile per l'Agenzia il seguente budget operatore**:

- prime classi: massimo n. 371 doti
- seconde classi: al massimo le doti riconosciute al termine del primo anno dell'a.f. 2015-16
- terze classi: il saldo dell'a.f. 2015-16 delle classi seconde decurtato del 5%

- quarti anni: valore massimo pari al numero di iscritti alla data di chiusura del bando anno 2014/2015.

per un importo complessivo di **euro 5.527.400**.

Occorre precisare che il budget assegnato per le diverse classi costituisce in ogni caso il valore massimo assegnabile e può modificarsi solo nella direzione di una sua riduzione, nel caso di una diminuzione del numero di allievi con dote; al contrario, qualora il numero di allievi sia superiore al volume massimo di doti finanziabili nei limiti del budget assegnato, gli allievi "eccedenti" rimangono privi di dote e la loro formazione rimane a totale carico dell'ente di formazione.

Inoltre, al momento di acquisire effettivamente le doti sulla base del budget assegnati, questo impatto si rivela ancor più forte, in relazione agli allievi provenienti da altri istituiti o scuole statali che si iscrivono al secondo o terzo anno, che secondo la delibera regionale non hanno diritto alla dote.

Nell'Agenzia Formativa, come sicuramente avviene in tutte le scuole professionali, sono molti gli allievi che dopo aver frequentato una o più annualità presso altre istituti scolastici si iscrivono ai secondi o terzi anni.

Questa situazione, prima del 2015 avrebbe avuto un impatto positivo sulle risorse finanziarie, mentre con il nuovo sistema di finanziamento, che impone tra i requisiti richiesti per avere accesso alla dote di "essere iscritto e frequentante presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'anno scolastico 2015/2016" diventa invece un ulteriore elemento di criticità che dovrà essere tenuto in considerazione prima di acquisire iscrizioni da parte di questi studenti.

Nel corso dell'anno formativo **2015-16** il quadro degli allievi, distinti tra "dotati" e "non dotati" era il seguente:

2015-16	**allievi iscritti**	**allievi dotati**	**allievi non dotati**	**mancato finanziamento regionale**
I° anno	493	377	116	€ 512.600,00
II° anno	382	324	58	€ 254.800,00
III° anno	356	343	13	€ 58.000,00
IV anno	158	72	86	€ 380.000,00
totale	**1389**	**1116**	**273**	**€ 1.205.400,00**

Dai dati indicati in tabella risulta evidente come la presenza di ben 273 allievi privi di dote determinano un mancato introito di 1.205.400 euro per l'anno 2015-16, elemento non certo sostenibile nella direzione del raggiungimento di un equilibrio finanziario dell'Agenzia.

Per l'anno 2016-17 è apparsa pertanto evidente la necessità di contenere in modo significativo il numero di allievi privi di dote, mediante una "ragionevole" riduzione del numero delle classi, così da ridurre significativamente i costi di gestione a parità di budget assegnato.

A seguito di tale decisione, i dati rilevati al termine previsto per l'acquisizione delle doti per l'anno 2016-17 hanno evidenziato la seguente situazione:

2016-17	**allievi iscritti**	**allievi dotati**	**allievi non dotati**	**Stima mancato finanziamento regionale**
I° anno	428	383	45	€ 198.000,00
II° anno	426	375	51	€ 224.400,00
III° anno	354	314	40	€ 176.000,00
IV anno	82	82	-	-
totale	**1290**	**1153**	**137**	**€ 598.400,00**

A questo risultato si è giunti riducendo il numero delle prime classi (da 25 a 23) e soprattutto limitando il numero delle quarte annualità (da 9 a 5) e ciò ha consentito di dimezzare il valore del mancato finanziamento, contribuendo in modo determinante a ridurre il deficit tra i ricavi e i costi, valore per il quale è comunque necessario il mantenimento del contributo della Provincia.

E' interessante osservare come l'ammontare del mancato finanziamento per gli allievi privi di dote sia superiore al contributo chiesto alla Provincia per il 2017; di fatto, **se la Regione garantisse la dote per tutti gli allievi effettivamente iscritti e frequentanti, il bilancio dell'Agenzia raggiungerebbe il pareggio già nel 2017.**

E' indispensabile tuttavia considerare che il numero di allievi senza dote non appare in alcun modo ulteriormente riducibile, tenuto conto l'Agenzia Formativa ha sempre tenuto in forte considerazione il servizio pubblico offerto e conseguentemente la rilevanza che la formazione professionale scolastica ha sui giovani e più in generale sulla società. E' importante tenere presente che molti di questi ragazzi, se non fossero stati accolti, non avrebbero frequentato altri percorsi scolastici, ma sarebbero usciti dal sistema scolastico andando ad incrementare il numero dei c.d. drop-out.

Riteniamo pertanto che garantire ad un significativo numero di allievi privi di dote la possibilità di frequentare comunque i corsi di Agenzia Formativa abbia un notevole e intrinseco valore sociale, dando un importante contributo alla riduzione della dispersione scolastica, ed in relazione a ciò auspichiamo che la Regione e la Provincia possano assumere almeno una parte degli oneri inerenti questi allievi.

Varese, 15 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese
Dott.ssa Marina Rossignoli

AGENZIA FORMATIVA
della PROVINCIA di VARESE

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE
Via Monte Generoso n. 71/a
Codice fiscale e P. IVA 02745120127
Iscrizione CCIAA di Varese n. 02745120127 REA VA - 325333

Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017

A) Valore della produzione	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.578.648
2) Variazione delle rimanenze di prodotti	
in lavorazione, semilavorati e finiti	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
5) Altri ricavi e proventi:	500.000
Totale valore della produzione	***7.078.648***
B) Costi della produzione	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	207.900
e di merci	
7) Per servizi	2.699.233
8) Per godimento di beni di terzi	61.200

9) Per il personale	
a) Salari e stipendi	2.684.500
b) Oneri sociali	830.150
c) Trattamento di fine rapporto	150.000
d) Trattamento di quiescenza e simili	-
e) Altri costi	200.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immob. immateriali	3.866
b) Ammortamento delle immob. materiali	34.124
c) Altre svalutazioni delle immobilitazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circ. e nelle disp. liquide	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12) Accantonamento per rischi	5.000
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	46.675
Totale costi della produzione	***6.922.648***
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**156.000**
C) Proventi e oneri finanziari	
15) Proventi da partecipazioni:	-
16) Altri proventi finanziari d) proventi diversi	3.000
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	
17bis) Utili e perdite su cambi	
Totale proventi e oneri finanziari	***3.000***
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	

18) Rivalutazioni:	-
19) Svalutazioni:	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	
20) Proventi:	-
21) Oneri:	
Totale delle partite straordinarie	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	***159.000***
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	159.000
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	-

Varese, 15 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese

Dott.ssa Marina Rossignoli

AGENZIA FORMATIVA
della PROVINCIA di VARESE

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE
Via Monte Generoso n. 71/a
Codice fiscale e P. IVA 02745120127
Iscrizione CCIAA di Varese n. 02745120127 REA VA - 325333

Bilancio di Previsione Pluriennale 2017 – 2018 – 2019

	anno 2017	anno 2018	anno 2019
3 Ricavi	7.081.648,00	7.031.648,00	6.981.648,00
3.A *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	6.496.898,00	6.546.898,00	6.596.898,00
3.B Altri ricavi e proventi	581.750,00	481.750,00	381.750,00
3.C Proventi finanziari	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3.D Rim. Fin. Materie prime consumo e merci	-	-	-
3.E Proventi straordinari	-	-	-
4 Costi	7.081.648,00	7.031.648,00	6.981.648,00
4.A Costi materie prime suss. Consumo e merci	207.900,00	207.900,00	207.900,00
4.B Costi per servizi	2.694.233,00	2.694.233,00	2.694.233,00
4.C Costi per godimento di beni di terzi	61.200,00	61.200,00	61.200,00
4.D Costi per il personale	3.869.650,00	3.819.650,00	3.769.650,00
4.E Ammortamenti e svalutazioni	37.990,42	37.990,42	37.990,42
4.F Variazioni delle rim di materie prime, suss. Consumo e merci	-	-	-

4.G Oneri diversi di gestione	26.600,00	26.600,00	26.600,00
4.H Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
4.I Oneri straordinari	20.074,58	20.074,58	20.074,58
4J Accantonamenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4.L Imposte sul reddito dell'esercizio	159.000,00	159.000,00	159.000,00
4.M Profitti e perdite	-	-	-

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese
Dott. ssa Marina Rossignoli

Varese, 15 marzo 2017

AGENZIA FORMATIVA
della PROVINCIA di VARESE

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE

CAPITALE SOCIALE: EURO 10.000,00 versato

VIA Monte Generoso, n. 71/a - 21100 VARESE

Codice Fiscale e P. IVA 02745120127

Iscrizione CCIAA di Varese n. 02745120127 REA: VA - 0325333

Nota integrativa al Bilancio previsionale al 31/12/2017

Premessa

Signori Soci,
il bilancio previsionale 2017, cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni previste in merito dal codice civile.

Criteri di formazione e contenuto del bilancio previsionale

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne i costi, tenendo conto delle spese sostenute in passato e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte dei ricavi, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Costi ed i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e la valutazione delle varie voci è stata fatta secondo prudenza, tenendo conto delle attività avviate nell'esercizio 2016 e delle attività che ragionevolmente si potranno avviare nell'anno 2017.

Gli schemi adottati per lo stato patrimoniale ed il conto economico sono conformi a quelli obbligatori previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono tutti conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, interpretati e integrati dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall' OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Il bilancio di previsione redatto chiude con un pareggio tra i ricavi previsti ed i costi sostenibili, nel rispetto di quanto indicato nel vigente Statuto, all'art. 21, comma 3, "... il bilancio economico di previsione annuale e pluriennale è redatto con riferimento all'anno solare, in termini economici e con l'obbligo del pareggio...".

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano a € 6.496.898.

Ricavi D.D.I.F. - doti percorsi triennali	€	4.866.998,00
Ricavi D.D.I.F - doti 4^ annualità	€	366.600,00
Ricavi per progetti personalizzati allievi disabili	€	285.000,00
Ricavi Doti successo formativo e dispersione scolastica	€	58.000,00
Ricavi progetti autofinanziati (100% allievi)	€	325.300,00
Ricavi Piano Doti Disabili	€	29.000,00
Ricavi Apprendistato - dispositivo provinciale	€	66.000,00
Ricavi dote unica Lavoro	€	60.000,00
Ricavi per progetto garanzia giovani	€	80.000,00
Ricavi per altri progetti (sistema duale – fixo)	€	360.000,00
TOTALE	€	6.496.898,00

Rispetto ai **centri di costo, rappresentati dalle sedi operative**, i suddetti ricavi sono articolati come di seguito illustrato:

Sede operativa di Varese

Ricavi D.D.I.F. - doti percorsi triennali	€	2.697.466,00
Ricavi D.D.I.F - doti 4^ annualità	€	276.600,00
Ricavi per progetti personalizzati allievi disabili	€	0,00
Ricavi Doti successo formativo e dispersione scolastica	€	10.000,00
Ricavi progetti autofinanziati (100% allievi)	€	255.300,00
Ricavi Piano Doti Disabili	€	0,00
Ricavi Apprendistato - dispositivo provinciale	€	2.000,00
Ricavi dote unica Lavoro	€	20.000,00
Ricavi per progetto garanzia giovani	€	10.000,00
Ricavi per altri progetti (sistema duale – fixo)	€	190.000,00
TOTALE	€	3.461.366,00

Sede operativa di Luino

Ricavi D.D.I.F. - doti percorsi triennali	€	1.032.733,00
Ricavi D.D.I.F - doti 4^ annualità	€	51.000,00
Ricavi per progetti personalizzati allievi disabili	€	0,00
Ricavi Doti successo formativo e dispersione scolastica	€	10.000,00
Ricavi progetti autofinanziati (100% allievi)	€	10.000,00
Ricavi Piano Doti Disabili	€	0,00
Ricavi Apprendistato - dispositivo provinciale	€	15.000,00
Ricavi dote unica Lavoro	€	0,00
Ricavi per progetto garanzia giovani	€	0,00
Ricavi per altri progetti (sistema duale – fixo)	€	10.000,00
TOTALE	€	1.128.733,00

Sede operativa di Gallarate

Ricavi D.D.I.F. - doti percorsi triennali	€	669.733,00
Ricavi D.D.I.F - doti 4^ annualità	€	39.000,00
Ricavi per progetti personalizzati allievi disabili	€	0,00
Ricavi Doti successo formativo e dispersione scolastica	€	18.000,00
Ricavi progetti autofinanziati (100% allievi)	€	30.000,00
Ricavi Piano Doti Disabili	€	0,00
Ricavi Apprendistato - dispositivo provinciale	€	33.000,00
Ricavi dote unica Lavoro	€	10.000,00
Ricavi per progetto garanzia giovani	€	10.000,00
Ricavi per altri progetti (sistema duale – fixo)	€	45.000,00
TOTALE	€	854.733,00

Sede operativa di Tradate

Ricavi D.D.I.F. - doti percorsi triennali	€	467.066,00
Ricavi D.D.I.F - doti 4^ annualità	€	0,00
Ricavi per progetti personalizzati allievi disabili	€	0,00
Ricavi Doti successo formativo e dispersione scolastica	€	10.000,00
Ricavi progetti autofinanziati (100% allievi)	€	30.000,00
Ricavi Piano Doti Disabili	€	0,00
Ricavi Apprendistato - dispositivo provinciale	€	16.000,00
Ricavi dote unica Lavoro	€	10.000,00
Ricavi per progetto garanzia giovani	€	10.000,00
Ricavi per altri progetti (sistema duale – fixo)	€	10.000,00
TOTALE	€	553.066,00

Sede operativa CFPIL

Ricavi D.D.I.F. - doti percorsi triennali	€	0,00
Ricavi D.D.I.F - doti 4^ annualità	€	0,00
Ricavi per progetti personalizzati allievi disabili	€	285.000,00
Ricavi Doti successo formativo e dispersione scolastica	€	10.000,00
Ricavi progetti autofinanziati (100% allievi)	€	0,00
Ricavi Piano Doti Disabili	€	29.000,00
Ricavi Apprendistato - dispositivo provinciale	€	0,00
Ricavi dote unica Lavoro	€	20.000,00
Ricavi per progetto garanzia giovani	€	50.000,00
Ricavi per altri progetti (sistema duale – fixo)	€	105.000,00
TOTALE	€	499.000,00

2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Non vi sono variazioni delle rimanenze.

3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Non vi sono lavori in corso su ordinazione.

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non vi sono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a € 581.750 e sono formati per €. 500.000 dai ricavi figurativi relativi alle spese per gli stipendi del personale di ruolo della Provincia assegnato all'Agenzia e per €. 81.750 da contributi vari (ricavi per mensa della sede di Luino, per il bar di Varese, catering, affitto di aule, ecc.).

E' importante evidenziare la diminuzione del valore del contributo atteso dalla Provincia per il personale assegnato, che nel bilancio di previsione 2016 era previsto nella misura di € 1.325.000. La rilevante variazione dell'importo è data dalla diminuzione del costo complessivo del personale dovuta a pensionamenti e trasferimenti, dalla riorganizzazione dei corsi in Diritto Dovere di Istruzione e Formazione e dai maggiori ricavi relativi ai finanziamenti regionali relativi al Sistema Duale.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI
Ammontano a € 207.900.

costo	sede centrale	Gallarate	Luino	Tradate	Varese	CFPIL	TOTALE
Materiale didattico di consumo		8.500	55.500	8.500	96.750	9.000	178.750
Materiale igienico sanitario e di pulizia		1.000	3.500	1.500	5.000	1.500	12.500
Forniture per ufficio	2.150	2.500	4.500	2.000	3.500	2.500	16.650
TOTALE	2.150	12.000	63.500	12.000	105.250	13.000	207.900

7) COSTI PER SERVIZI
I costi per servizi ammontano a € 2.694.233. Nella voce costi per servizi sono compresi i costi figurativi per il rimborso del personale assegnato dalla Provincia all'Agenzia che ammontano a € 1.180.500 ed i costi per le retribuzioni dei collaboratori esterni che ammontano ad €. 372.650.

costo	Gallarate	Luino	Tradate	Varese	CFPIL	TOTALE
Collaboratori corsi DDIF (P.IVA)	62.100	73.200	9.100	83.000		227.400
Collaboratori corsi non DDIF (P.IVA)	8.700	26.700	16.350	22.000	71.500	145.250
TOTALE	70.800	99.900	25.450	105.000	71.500	372.650

costi	sede centrale	Gallarate	Luino	Tradate	Varese	CFPIL	TOTALE
Spese per commissioni esame		3.000	5.000	1.000	7.000		16.000
INAIL e assicuraz. Allievi	350	10.000	16.300	7.150	38.500	2.850	75.150
Spese per allievi (viaggi, vitto, ecc)		6.400	4.000	1.000	21.800	14.000	47.200
Costi comunicaz e mktg	4.000	2.500	2.500	2.500	3.000	2.300	23.300
Note spese CDA	2.000						2.000
Rimborso per spese sostenute da Provincia	30.000						30.000

Compenso rev. dei conti	8.000						8.000
Consulenze fiscali, legali, per la riorganizz. e certif. qualità	78.000						78.000
Elaborazione paghe	1.500	4.000	5.000	2.000	13.500	1.000	27.000
Assistenza e lic.software	11.098	5.098	4.098	4.098	5.098	3.598	34.088
Spese postali e telef.	3.100	3.000	4.500	3.000	7.000	3.700	23.300
Costi energia elettrica		8.000	25.200	12.500	43.000	7.000	95.700
Costi acqua potabile		3.000	7.000	2.000	7.000	1.000	20.000
Costi riscaldamento		30.000	45.000	30.000	90.000	20.000	215.000
Manut. ordin. Immobili	1.200	6.500	20.000	5.200	42.000	8.530	83.430
Manut. ordin. Uff. e Attrezzature didattiche	2.500	13.100	5.640	6.600	11.000	6.000	44.840
Spese pulizie	3.500	50.000	60.000	50.000	75.000	12.000	250.500
Oneri bancari	5.000						5.000
Spese spedizione, trasporto, viaggi	3.100	150	500	150	350	2.425	6.675
Spese sicurezza e vigil.	2.000	3.200	3.200	3.200	13.200	1.700	26.500
Compenso ODV	7.900						7.900
Fondo azioni L. 231	3.000						3.000
TOTALE	172.748	143.548	213.338	130.398	377.448	86.103	1.123.583

8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a € 61.200 e fanno riferimento ai canoni di leasing e noleggio. In particolare tali costi riguardano il noleggio di automezzi, il noleggio delle fotocopiatrici e attrezzature e gli affitti delle palestre.

costo	sede centrale	Gallarate	Luino	Tradate	Varese	CFPIL	TOTALE
Affitto immobili e spese di gestione		21.050					21.050
Noleggio attrezzature	1.400	1.800	1.850	2.700	3.500	900	12.150
Noleggio automezzi		5.000	5.000	5.000	5.000	8.000	28.000
TOTALE	1.400	27.850	6.850	7.700	8.500	8.900	61.200

9) COSTI PER IL PERSONALE

Le spese per il personale assunto dall'Agenzia Formativa a tempo determinato, indeterminato ed interinale, comprensivo dei relativi oneri, ammontano complessivamente € 2.777.000.

costo	sede centrale	Gallarate	Luino	Tradate	Varese	CFPIL	TOTALE
Personale a tempo determin. e indetermin.	225.000	270.000	500.000	240.000	1.245.000	97.000	2.577.000
Personale in somministrazione	19.000		90.000	32.000	32.000	27.000	200.000
TOTALE	244.000	270.000	590.000	272.000	1.277.000	124.000	2.777.000

Il costo per il personale docente, amministrativo ed ausiliario trasferito dalla Provincia (è stato calcolato per un periodo di 6 mesi - luglio/dicembre) è pari ad €. 1.089.650.

E' importante evidenziare che il costo per il personale, sia assunto con contratti di lavoro autonomo sia con contratti a tempo determinato, è direttamente correlato con il numero di attività che vengono erogate.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano a € 37.990 e si riferiscono per € 3.866 alle immobilizzazioni immateriali e per € 34.124 a quelle materiali acquistati ed iscritti nel libro inventario dell'Agenzia formativa.

ammortamenti	sede centrale	Gallarate	Luino	Tradate	Varese	CFPIL	TOTALE
Attrezzature e attrezzature didattiche		6.660	4.909	5.592	6.695	1.422	25.278
Impianti generici		115				2.775	2.885
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	1.003	716	668	2.442	1.127		5.956
Diritti di concessione	664		549		2.377	276	3.866
TOTALE	1.667	7.491	6.126	8.034	10.199	4.473	37.990

11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Non vi sono variazioni di rimanenze.

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 5.000 e si riferiscono ad accantonamenti per contenziosi legali.

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Non vi sono altri accantonamenti.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono stati stimati costi per tasse per un importo pari ad € 46.675.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non vi sono proventi da partecipazioni.

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono stati stimati interessi attivi bancari per un import pari ad € 3.000.

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Non vi sono interessi e altri oneri finanziari.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) RIVALUTAZIONI

Non vi sono rivalutazioni.

19) SVALUTAZIONI

Non vi sono svalutazioni.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte previste riguardano l'IRAP dell'esercizio ed IRES. Sono state stimate complessivamente in €. 159.000.

L'ammontare dell'Ires corrente è stato stimato applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile, quello dell'Irap corrente applicando l'aliquota del 3,9% al valore della produzione netta.

ALTRE INFORMAZIONI INTEGRATIVE E SUPPLEMENTARI

COMPENSO DEGLI ORGANI DELL'AGENZIA:
Consiglio di Amministrazione: ai sensi dell'art. 6, comma 2 del vigente Statuto, la carica è a titolo gratuito.
Direttore: € 87.100,00
Revisore Unico: € 8.000,00
Organismo di Valutazione: € 7.900,00

CONTI D'ORDINE
Non vi sono conti d'ordine.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA
La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

PARTI CORRELATE
Non vi sono parti correlate.

Varese, 15 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del CdA
Marina Rossignoli

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE
17 MAR. 2017
Prot. N. 2396/4.4

AGENZIA FORMATIVA
della PROVINCIA di VARESE

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE
Via Monte Generoso n. 71/a
Codice fiscale e P. IVA 02745120127
Iscrizione CCIAA di Varese n. 02745120127 REA VA - 325333

Bilancio di Previsione Anno 2017

RELAZIONE DEL REVISORE

Al Consiglio Provinciale della Provincia di Varese.

Signori Consiglieri,
in base alle disposizioni normative ed in conformità agli obblighi da queste statuiti, nel rispetto altresì delle previsioni statutarie, rientra tra i doveri del Revisore l'espressione del parere sul Bilancio Preventivo dell'esercizio 2016.

L'azienda speciale, quale ente strumentale della Provincia di Varese, dotata di personalità giuridica e di autonomia contabile, viene giuridicamente classificata quale Ente Pubblico Economico e come tale soggiace normativamente allo statuto ed ai regolamenti aziendali adottati, al D.lgs 267/2000 (TUEL) ed alle eventuali norme specifiche in materia di Aziende Speciali.

L'articolo 239 comma1 lettera b) del TUEL prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, debba esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti, delle variazioni rispetto al precedente esercizio nonché di ogni altro elemento utile.

Considerazioni preliminari e verifiche

Lo scrivente, preliminarmente, prende atto che ai sensi dell'articolo 21 del vigente statuto, il Bilancio di Previsione:

- Deve essere predisposto e redatto in termini economici con l'obbligo del pareggio;
- Non chiude in disavanzo tenendo conto dei ricavi e dei trasferimenti
- È stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2017 con delibera n. 19 Prot. 2094/2.2 e trasmesso allo scrivente per l'espressione del parere unitamente ai seguenti allegati:
    - Piano Programma anno 2017

- Bilancio di Previsione anno 2017
- Bilancio Pluriennale 2017 / 2019

Ha effettuato le necessarie verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, così come previsto dal citato primo comma lettera b) dell'art. 239 del Tuel.

Fatte queste premesse, la verifica del rispetto degli stanziamenti di bilancio rappresenta quindi una esigenza primaria da monitorare adeguatamente e costantemente allo scopo di verificare l'andamento degli equilibri di bilancio con il procedere della gestione aziendale ed il rispetto dei limiti di spesa in totale aderenza con le disposizioni di legge e le previsioni statutarie.

Il parere espresso al termine della verifica, in definitiva, si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- L'osservanza delle norme vigenti di legge, di statuto e di regolamento;
- L'osservanza dei principi di bilancio e delle modalità rappresentative del medesimo;
- La completezza degli allegati;
- La coerenza delle previsioni con atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- Il rispetto del richiamato pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- Il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa;
- Il giudizio sulla coerenza interna delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:
  - Linee programmatiche;
  - Piano generale di sviluppo dell'azienda;
  - Aggiornamento del fabbisogno di personale.

Contenuti del Piano programma anno 2017

Il giudizio sulla attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

In particolare:

- Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

- Se dall'esame del bilancio scaturiscono previsioni di entrata prive della certezza o accertabili nel corso dell'esercizio o, meglio, la cui accertabilità dipende da atti o azioni da porre in essere, queste debbono essere evidenziate nel parere dello scrivente revisore ed opportunamente collegate a previsioni di spesa da impegnarsi solo al conseguimento di tali entrate. La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio.

- Per quanto attiene infine le spese non quantificabili in sede di predisposizione del bilancio (ed esempio rinnovi contrattuali, spese legali etc), l'organo di revisione deve suggerire le richiamate verifiche periodiche adottando immediati provvedimenti di riequilibrio (variazioni).

Il giudizio sulla congruità e di attendibilità non può infine prescindere da un attento confronto delle previsioni con i dati consuntivi degli esercizi precedenti e dall'analisi degli scostamenti.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Piano Programma riferito all'anno 2017 e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione e con gli atti del bilancio di previsione 2017.
Il revisore rileva che la relazione previsionale e programmatica, predisposta dall'organo amministrativo, contiene l'illustrazione della previsione dei costi e dei ricavi indicate nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto dallo statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obbiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con il piano generale di sviluppo dell'ente, in particolare la relazione:

a) È stata redatta secondo le fasi strategiche caratterizzate da:

- Attività dell'Agenzia Formativa;
- Gli obbiettivi strategici dell'Agenzia Formativa per l'anno 2017;
- La riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Agenzia;
- Le azioni di riorganizzazione previste per il 2017;
- La riorganizzazione dell'attività dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

b) Per ciascun programma contiene:

- Le scelte adottate e le finalità da conseguire;
- Le risorse umane da utilizzare;
- Le risorse strumentali da utilizzare.

c) Motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obbiettivi.

Contenuti del bilancio di previsione 2017

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione(ricavi non finanziari)	Euro	7.078.648
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(6.922.648)
Differenza	**Euro**	**156.000**
Proventi e oneri finanziari	Euro	3.000
Risultato prima delle Imposte	Euro	159.000
Imposte sul reddito	Euro	159.000
Risultato di esercizio	Euro	zero

Osservazioni

Il revisore rileva che l'amministrazione monitora, con costanza ed accuratezza, lo sviluppo e l'andamento delle voci di ricavo e di costo apportando tempestivamente le eventuali variazioni riscontrate rispetto alle previsioni anche al fine di perseguire il necessario pareggio di bilancio.

L'Agenzia, per il conseguimento del proprio oggetto sociale, opera avvalendosi anche del personale della Provincia di Varese.

Nella deliberazione l'organo amministrativo ha puntualizzato l'importo dei costi riferiti al personale assegnato dalla Provincia di Varese, il cui onere è esposto in bilancio, unitamente agli altri costi per servizi nella voce B7, per l'importo di Euro 1.180.500,00 per il periodo gennaio / giugno 2017 ed unitamente ai costi del personale nella voce B9, per l'importo di Euro 1.089.650,00 per il periodo luglio / dicembre 2017, in previsione del trasferimento dalla Provincia.

Contenuti del bilancio di previsione 2017 – 2018 -2019

	anno 2017	anno 2018	anno 2019
3 Ricavi	7.081.648,00	7.031.648,00	6.981.648,00
3.A *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	6.496.898,00	6.546.898,00	6.596.898,00
3.B Altri ricavi e proventi	581.750,00	481.750,00	381.750,00
3.C Proventi finanziari	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4 Costi	7.081.648,00	7.031.648,00	6.981.648,00
4.A Costi materie prime suss. Consumo e merci	207.900,00	207.900,00	207.900,00
4.B Costi per servizi	2.694.233,00	2.694.233,00	2.694.233,00
4.C Costi per godimento di beni di terzi	61.200,00	61.200,00	61.200,00
4.D Costi per il personale	3.869.650,00	3.819.650,00	3.769.650,00
4.E Ammortamenti e svalutazioni	37.990,42	37.990,42	37.990,42
4.F Variazioni delle rim di materie prime, suss. Consumo e merci	-	-	-
4.G Oneri diversi di gestione	26.600,00	26.600,00	26.600,00
4.H Interessi e altri oneri finaziari			
4.I Oneri straordinari	20.074,58	20.074,58	26.600,00
4.J Accantonamenti i	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4.L Imposte sul reddito dell'esercizio	159.000,00	159.000,00	159.000,00
4.M Profitti e perdite			

Osservazioni

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno del personale. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Conclusioni

Signori Consiglieri,
Il sottoscritto Alberto Domanico, Revisore Unico, ha esaminato il Bilancio di Previsione 2017 ed i documenti ad esso allegati;

Rilevato

che l'operato dello scrivente si è uniformato alle previsioni di legge, di statuto e di regolamento;

Dato atto

delle osservazioni esposte nel precedente paragrafo.

Ha verificato che il Bilancio di Previsione anno 2017 sia stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto, dei principi e degli schemi di redazione del bilancio;
Ha verificato che il Bilancio Pluriennale 2017 – 2018 - 2019 sia stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto, dei principi e degli schemi di redazione del bilancio;

Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, del Piano Programma anno 2017;

Esprime

pertanto, il proprio parere favorevole sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, e sui documenti ad esso allegati.

Varese, il 17 marzo 2017

Alberto Domanico